

24 MINUTI ECONOMIA

1 febbraio 2008

«Ecco perché Shanghai e Hong Kong corrono diversamente»

Parla Forchielli (Osservatorio Asia)

■ Ormai il dato sorprendente è sotto gli occhi di tutti: l'andamento della borsa di Shanghai e di Hong Kong è opposto: «Il primo limita le perdite e perfino rimbalza, mentre il secondo continua a perdere quota. - spiega Alberto Forchielli (Osservatorio Asia) - La conferma è che questa mattina l'indice di Shanghai ha perso il 2,66% e quello di Hong Kong ha guadagnato l'1,4%». Quali sono le ragioni del movimento diverso dei due indici cinesi?

A Shanghai gli investitori retail portano a casa i guadagni, mentre gli investitori istituzionali vendono perché temono la caduta dei profitti societari.

Il divario tra le due Borse cinesi è destinato a proseguire?

La Borsa di Shanghai, che ha già perso il 30% circa in poche settimane, scenderà ancora e può arrivare a lasciare sul terreno fino al 40%. Il declino è destinato a continuare perché la situazione era paradossale: gli stessi titoli azionari quotavano a Shanghai il 60% in più rispetto al listino di Hong Kong. Non poteva più reggere.

Manuela Brambati



Alberto Forchielli, 52 anni, bolognese, è uno degli italiani che conoscono meglio il mondo dell'economia cinese. Laureato in Economia con master ad Harvard, ha lavorato a Singapore con Finmeccanica, Washington con la Banca mondiale, Lussemburgo con la Banca Europea degli Investimenti, Roma con il gruppo Iri, Torino, Boston e Londra, Santiago e Lima con il Mac group, Hong Kong e Shanghai con Mandarin capital partners (il fondo di private equity di Intesa Sanpaolo, di cui è stato fondatore).